

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI DI BONIFICA</b>			
2	Cronaca del Veneto	21/11/2014	<i>INTERVENTI PER 6 MILIONI DI EURO A CURA DEI CONSORZI DI BONIFICA</i>	2
3	Gazzetta di Mantova	21/11/2014	<i>ECCO L'ESERCITO ANTI-PIENA IN MILLE PER L'EMERGENZA</i>	3
12	Gazzetta di Mantova	21/11/2014	<i>CONSORZI DI BONIFICA LA DIFESA DI CARRA</i>	5
16	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	21/11/2014	<i>RIORDINO IDRAULICO IN DIECI INTERVENTI</i>	6
14	Il Gazzettino - Ed. Udine	21/11/2014	<i>AUSSA COMO, I DRAGAGGI RIPRENDERANNO NEL 2015</i>	7
13	La Gazzetta del Mezzogiorno	21/11/2014	<i>CANTIERI, SI DEL GOVERNO A 12 MILIONI (B.Martellotta)</i>	8
10	La Nazione - Ed. Grosseto	21/11/2014	<i>"TUTELIAMO I CONSORZI DI BONIFICA, SONO STRATEGICI" (S.Segalini)</i>	10
20	Liberta'	21/11/2014	<i>TASSA DI BONIFICA, SI PAGA C'E' L'OK DELLA CASSAZIONE (S.Segalini)</i>	11
28	Liberta'	21/11/2014	<i>OGGI APERTURA DEGLI SCARICHI</i>	13

Regione

INTERVENTI PER 6 MILIONI DI EURO A CURA DEI CONSORZI DI BONIFICA

Sono stati precisati dalla giunta regionale gli interventi prioritari a salvaguardia delle risorse idriche individuati dagli Uffici della Sezione Difesa del Suolo

Sono stati precisati dalla giunta regionale gli interventi a salvaguardia delle risorse idriche a cura dei Consorzi di Bonifica, ai quali viene assegnato l'importo di 6.000.000 di euro. Si tratta di interventi, ritenuti prioritari a fronte delle molteplici necessità e richieste di finanziamento formulate dai Consorzi di Bonifica, individuati dagli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Regione sulla base delle criticità evidenziate dal territorio. A darne comunicazione è l'assessore regionale alla difesa del suolo Maurizio Conte, relatore del provvedimento. "La normativa regionale - spiega Conte - prevede che i canoni dovuti per le



Maurizio Conte

concessioni di derivazione di acque sotterranee destinate a qualsiasi uso, nonché di derivazione di acque superficiali siano finalizzati nella misura del 60% al finanziamento degli interventi da realizzare, in tutto il territorio

regionale, per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e nella misura del 40 per cento, al finanziamento di interventi da realizzare, nelle aree interessate dal prelievo, per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la

salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica di falde sotterranee e per la tutela delle fonti. Per questa seconda tipologia era già stato predisposto un programma di interventi per complessivi 21.500.000 euro, di cui 6 milioni destinati ai Consorzi di bonifica. La Settima Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole con alcune indicazioni e la giunta regionale - conclude Conte - ha ritenuto opportuno esplicitare gli interventi dei Consorzi di Bonifica con un provvedimento specifico, che sarà ora sottoposto al parere della stessa commissione consiliare prima di divenire operativo.



# Ecco l'esercito anti-piena In mille per l'emergenza

L'assessore provinciale Grandi: i volontari sono una risorsa insostituibile  
Qui ha funzionato il piano dell'allerta: un plauso a prefetto e a vigili del fuoco

► MANTOVA

Oltre seicento volontari che si sono alternati nei dieci giorni di piena del Po e dei suoi affluenti. Vigilando giorno e notte sugli argini e nei punti critici. Altre quattrocento persone fra dipendenti dell'Aipo, dei Comuni, della Provincia, della prefettura. Ma anche vigili del fuoco, forze dell'ordine, operatori dei Consorzi di Bonifica, ditte e privati cittadini che hanno fornito attrezzature e materiale. Un esercito di un migliaio di persone in campo a combattere una battaglia senza vinti, tenendo sotto controllo il fiume, in uno degli eventi di piena "storici", fra i primi tre o quattro dell'ultimo secolo. E che ancora oggi stanno di guardia a vigilare, controllare, passare notti in bianco sino a che la prefettura e la protezione civile regionale non daranno il "rompete le righe", facendo tirare a tutti un sospiro di sollievo.

«I volontari sono una risorsa insostituibile - dice l'assessore provinciale alla protezione civile Alberto Grandi -. Di più, sono un patrimonio che tanti ci invidiano». Perché qui, nel Basso Mantovano, lembo di Lombardia incuneato fra Veneto ed Emilia, il senso della solidarietà è forte ed il volontariato è una esperienza



Protezione civile e tecnici del Consorzio di bonifica Terre del Gonzaga al lavoro ieri a Portiolo

(foto Fuscati)

che coinvolge centinaia e centinaia di cittadini che prestano la loro opera in tutte le emergenze. Conoscenza del territorio, esperienza ed organizzazione sono le armi in più che hanno permesso ai gruppi di protezione civile di rispondere ad ogni chiamata. «Racconto solo un episodio - dice Grandi -. È stato un membro della locale protezione civile

ad accorgersi delle rotte sull'argine di Motteggiana, riprese d'urgenza dall'Aipo. Quando l'ho rivisto qualche giorno dopo, gli ho detto: "Tutti i cittadini dovrebbero ringraziarti". Lui con modestia ha detto: "Mi basta che si sia ricordato lei". Ecco chi sono i nostri volontari: gente che lavora».

Un plauso Grandi lo dedica

anche ai vigili del fuoco «che hanno agito anche in condizioni di pericolo» ed al prefetto Carla Cincarilli «sempre presente tutti i giorni, anche alle riunioni tecniche e con il suo polso ha governato egregiamente la situazione». Creando quel coordinamento che è stata una delle chiavi del successo dell'operazione piena».

(fr.r.)



Il ponte di San Benedetto Po è stato riaperto ieri pomeriggio alle 17 per il calo dei livelli del fiume



## Riaperto il ponte Traffico regolare

Riaperto già ieri in mattinata il ponte fra Viadana e Boretto, nel pomeriggio alle 17 è toccato a quello di San Benedetto vedersi togliere le transenne di divieto d'accesso mentre alle 19 l'operazione ha riguardato anche il manufatto fra Calvatone ed Acquanegra. Ad oggi resta chiuso solo il ponte in barche di Torre d'Oglio per il quale la Provincia, che gestisce tutta la rete delle strade principali, non ha ancora revocato l'ordinanza.





## **Consorzi di bonifica La difesa di Carra**

**«Non sono contrario alla soppressione dei consorzi di bonifica. Sono contrarissimo! Una proposta di questo tipo dimostra che non si conoscono e non si riconoscono le vere funzioni ed il ruolo fondamentale che hanno avuto e hanno ancora oggi i consorzi». Il deputato del Pd, Marco Carra, difende i consorzi mantovani, dopo che il suo collega di partito Marco Donati ne ha chiesto la soppressione: «È probabile che i proponenti vivano in territori dove i Consorzi non funzionano o funzionano male. Da noi nel Mantovano e in Lombardia abbiamo già visto un'importante razionalizzazione e quotidianamente si registra il lavoro che i Consorzi svolgono nella gestione dei canali e delle acque».**



# Riordino idraulico in dieci interventi

**Federico Rossi.**

BADIA POLESINE

Lavori in vista per il riequilibrio idraulico.

Si tratta di interventi necessari per risolvere le criticità riscontrate nella maglia idraulica comunale, sia su scoli demaniali che privati, favorendo il deflusso delle acque meteoriche e impedendo o perlomeno riducendo gli allagamenti.

La Giunta regionale finanzierà gli accordi di programma tra i Consorzi di bonifica e i comuni veneti, per interventi di manutenzione di carattere straordinario.

Il Comune di Badia Polesine ha inviato al Consorzio di bonifica Adige Po, un elenco di 10 interventi da realizzare nel territorio individuati dall'Ufficio urbanistica-ambiente come prioritari. È stata calcolata una spesa complessiva pari a 18.820 euro, alla quale l'amministrazione comunale parteciperà con un'una quota del 25%. Il Comune si impegna inoltre a redigere e approvare il Piano delle acque entro 18 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo di programma con il Consorzio di bonifica.

«L'Ufficio ambiente ha costantemente controllato le posizioni di criticità - spiega l'assessore Gianni Stroppa - evidenziando soprattutto le situazioni sulla rete minore anche di proprietà privata.

Ora auspichiamo che la nostra richiesta di finanziamento venga accolta dalla Regione. Siamo sempre stati convinti che le situazioni critiche debbano essere risolte anche con la partecipazione dei proprietari dei fondi e solo la mancanza di questa fattiva collaborazione obbliga il Co-

**Il Comune di Badia  
si appella ai privati  
per la manutenzione  
dei corsi d'acqua**

mune ad emettere apposite ordinanze. Con l'accordo di programma da sottoscrivere con il Consorzio di bonifica - prosegue il vicesindaco - si darà piena attuazione a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale 12 del 2009 dove si dispone che i lavori, se non eseguiti dai privati, siano oggetto di ordinanza sindacale e vengano effettuati dai consorzi con le somme poste a carico dei privati stessi. L'auspicio - termina Stroppa - è che tutto ciò sia la soluzione ai problemi che coinvolgono la normale manutenzione dei fossi delle nostre campagne».

© riproduzione riservata



# Aussa Corno, i dragaggi riprenderanno nel 2015

**Elisabetta Batic**

SAN GIORGIO DI NOGARO

Dragaggio del fiume Corno e gestione commissariale del Consorzio industriale. Il Consiglio regionale ha affrontato questi argomenti nel corso della seduta tenutasi ieri a Trieste. Sospesi da maggio 2011 causa l'impossibilità di trovare un sito dove destinare i sedimenti derivanti dall'intervento, i lavori di dragaggio prenderanno il via a inizio del 2015. Lo ha comunicato l'assessore competente Maria Grazia Santoro rispondendo all'interrogazione di Mauro Travanut (Pd). «Al fine di garantire la piena navigabilità dell'intero canale Aussa Corno - ha riferito Santoro - l'intervento di dragaggio prevederà oltre alla manutenzione del tratto fluviale, anche l'approfondimento a meno 7,50 metri del tratto di canale Aussa mare e dighe foranee». La

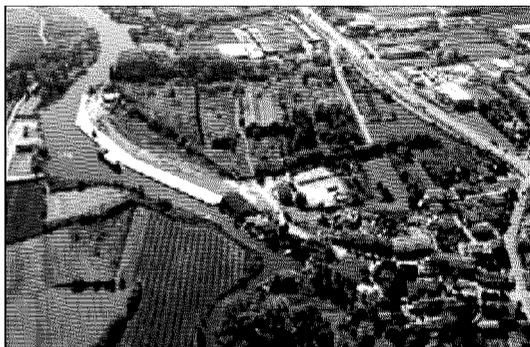
direzione regionale competente ha stipulato una convenzione con il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento e il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana «al fine di garantire il supporto alla redazione della perizia di variante finalizzata al riavvio dei lavori di dragaggio del fiume Corno». Lo scorso 17 novembre intanto «è stato inviato il progetto per l'avvio della procedura di screening di Via (valutazione impatto ambientale, ndr)». Al fine di ripristinare le condizioni minime per garantire la sicurezza della navigazione lungo il canale che collega lo scalo commerciale di Porto Nogaro con le dighe foranee di Porto Buso si prevede l'estrazione dei pali non più in grado di svolgere funzione di segnalamento, la fornitura e la posa in opera di pali in legno attualmente stoccati presso il deposito della Conca di Bevazzana a Latisana e la loro coloritura. L'interven-

to si svolgerà nell'arco di 12 settimane per un costo totale pari a 307 mila euro. La procedura di gara si è svolta lo scorso 26 settembre e ad aggiudicarsi i lavori è stata la ditta veneta Opemar Srl di Marghera. Accolta all'unanimità la mozione presentata da Cristiano Shaurli e Mauro Travanut (Pd) che impegna la Giunta a chiedere al commissario straordinario del Consorzio Aussa Corno un maggiore coinvolgimento degli azionisti per rafforzare il progetto di sviluppo industriale. Dall'assessore Sergio Bolzonello una specifica «solo il Cda è commissariato, non l'assemblea dei soci che può autoconvocarsi quando vuole». La partita del commissario «non è finita perchè anche il 2014 si prospetta in perdita». Inizialmente Bolzonello ha chiesto il ritiro della mozione che puntava all'istituzione di un comitato che, composto dagli enti proprietari, affiancasse il commissario.

## LA MOZIONE



Al commissario sarà chiesto dalla Regione di coinvolgere di più gli azionisti



**MALTEMPO**

DISSESTO IDROGEOLOGICO

**IL VERTICE GOVERNO-REGIONI**

Primo stralcio del piano 2014-2020 sulla messa in sicurezza: 69 interventi in tutta Italia con 1 miliardo di euro. Delrio: una svolta

**PUGLIA: 272 PROGETTI**

Entro il 4 dicembre la lista delle priorità a Palazzo Chigi, ma sin da inizio anno consegnato un elenco di opere in tutta la regione

# Cantieri, sì del governo a 12 milioni

Quattro progetti nell'area metropolitana di Bari. Ma dalla Regione piano da 1 miliardo

**BEPI MARTELOTTA**

● Via libera al primo stralcio del piano nazionale 2014-2020 contro il dissesto idrogeologico. Il vertice tenuto ieri dalla Presidenza del Consiglio con Regioni e sindaci delle città metropolitane prevede oltre 1 miliardo di euro per 69 interventi per la sicurezza nelle dieci città metropolitane e in altre città delle regioni a statuto speciale. Il Governo - ha assicurato il sottosegretario alla Presidenza **Graziano Delrio** - utilizzerà una corsia preferenziale che prevede un anticipo di finanziamento del piano nazionale, chiesto alla Bei e sostenuto dalla garanzia dei 110 milioni presenti nel Dl Sblocca Italia.

Nell'area metropolitana di Bari è prevista la realizzazione di 4 interventi per la mitigazione del rischio idraulico dei corsi d'acqua con 11,8 milioni di euro di investimenti. L'apertura dei cantieri è stata programmata per giugno 2015 e la fine lavori per dicembre 2016. Nel dettaglio, si tratta di 2 milioni di euro destinati al Comune di Bari per il canale deviatore del torrente Picone; 8 milioni di euro per la manutenzione straordinaria dei canali nel territorio comunale; 1,5 milioni di euro a Corato per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e 300mila euro ad Adelfia per i lavori sul torrente Montrone-Vallenzano.

«La richiesta della Regione - spiega **Antonello Antonicelli**, direttore dell'area Ambiente della Regione - è che si misuri il rischio sulla base della salvaguardia delle vite umane e dell'ambiente. Va data priorità a tutti quegli interventi che non hanno progettazione completa semplicemente perché ci sono vincoli di spesa». Per la sola

area metropolitana di Bari, la Regione ha già pronti progetti che si aggirano sui 100 milioni di euro, nell'ambito dell'elenco delle 272 opere di messa in sicurezza, per 1 miliardo e 54 milioni di euro, che è stato consegnato ad inizio anno al governo.

Al vertice di ieri hanno partecipato il ministro dell'Ambiente **Gian Luca Galletti**, il presidente della Conferenza delle Regioni **Sergio Chiamparino**, il sindaco di Firenze **Dario Nardella**, coordinatore delle Città Metropolitane, e **Erasmus D'Angelis**, capo della Struttura di missione di Palazzo

con fondi europei, e altri 2 miliardi sbloccati dalla struttura di missione dai fondi assegnati e non spesi negli ultimi 15 anni.

«Con Regioni e sindaci abbiamo fatto un buon lavoro, decidendo di concentrare le risorse dove ci sono maggiori rischi» dice Delrio. Quanto al Patto di stabilità, i cui vincoli sulla spesa stanno bloccando i progetti, «nella legge di Stabilità è previsto per i Comuni l'abbattimento del 70% e la priorità verrà data a edilizia scolastica e dissesto idrogeologico». «Tutte le istituzioni nazionali e locali si sono ritrovate unite su una grande priorità. Il lavoro è lungo e complesso - dice Galletti - ma ci sono le risorse e anche una consapevolezza comune di dover affrontare con decisione massima questo problema».

«Un incontro e una discussione utile» dice **Nichi Vendola**, che attende dal governo il decreto in cui saranno indicati i criteri con cui definire gli interventi prioritari da finanziare con i 110 milioni previsti nello SbloccaItalia. «Noi abbiamo posto con forza il tema dei vincoli del Patto di stabilità per le Regioni - ha continuato il Presidente - e su questo abbiamo registrato l'impegno del sottosegretario Delrio a darci una risposta nei prossimi giorni. Perché se è vero che il Governo ha svincolato i comuni dai vincoli del Patto di stabilità, è anche vero che il salvadanaio fondamentale, con cui vengono alimentano le opere contro il dissesto idrogeologico dei comuni, è quello regionale». Tanti piccoli comuni non hanno i soldi per fare le progettazioni e, aggiunge, «se non si consente ai territori di trasformare la loro intenzione in una progettazione, prima preliminare e poi definitiva, non si è risolto nulla».

**VENDOLA**

«Si svincoli il Patto di Stabilità o i Comuni non potranno mai spendere»

Chigi «italiasicura» contro il dissesto idrogeologico che, proprio nei giorni scorsi, aveva diffuso i dati sui cantieri messi in piedi dalle Regioni. Un report dal quale emergeva chiaramente il primato della Puglia, con 244 cantieri già in corso, 39 da aprire entro fine anno e 19 già appaltati per il 2015, cui si aggiunge una decina di interventi già programmati e finanziabili. Entro il 4 dicembre, ora, tutte le Regioni dovranno presentare a palazzo Chigi gli elenchi di opere e interventi con una scala di priorità definita dal livello di pericolosità e validata dalle Autorità di bacino e dalla Protezione Civile. Complessivamente per l'intero territorio nazionale è previsto nel periodo 2014-2020 un investimento di 9 miliardi: 5 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione, 2 miliardi di cofinanziamento delle regionali e





FI Luigi Mazzei

## Assunzioni nei Consorzi di Bonifica Mazzei (FI): pluri-incarichi e sperpero

■ «I Consorzi di Bonifica vantano un buco nei bilanci di 300 milioni di euro, eppure si continua ad assumere ad occhi chiusi, conferendo una lunga lista di incarichi alle stesse persone anche se sono in evidente conflitto di interessi». Così **Luigi Mazzei** (FI) motiva l'interrogazione che ha depositato, denunciando pluri-incarichi per un unico ingegnere dal Consorzio dell'Arneo e da quello di Ugento. «Un marasma di consulenze che spiegano come mai, negli ultimi dieci anni, la situazione dei consorzisistia diventata irrecuperabile».



FI Erio Congedo

## Emergenza Xylella Congedo (FI): ristoro per i vivaisti

■ «La Giunta individui a stretto giro la più opportuna forma di ristoro per i vivaisti, stretti dalla morsa della crisi a causa dell'emergenza Xylella». A lanciare l'allarme è il consigliere regionale di FI **Erio Congedo**, secondo il quale «mentre il fenomeno dell'infezione continua a prendere piede e allargarsi, si vessano gli operatori del settore, che sono stati costretti a limitare l'attività, con restrizioni e prescrizioni di ogni tipo. Mi auguro che la Giunta non sia sorda al grido di dolore della categoria».

**L'APPELLO** PRESIDENTE E DIRETTORE DI COLDIRETTI SCENDONO IN CAMPO A DIFESA

## «Tuteliamo i Consorzi di bonifica, sono strategici»

**COLDIRETTI** a sostegno dei Consorzi di bonifica. «Firmare un disegno di legge a sostegno dell'abolizione dei Consorzi di Bonifica – scrivono – rappresenta la chiara volontà da parte della politica di giustificare le tante criticità che flagellano il nostro territorio, trovando nel sistema consortile il capro espiatorio di questa situazione». L'associazione fa proprio l'appello della sede regionale della Toscana dell'organizzazione a difesa del ruolo e dell'opera dei Consorzi di Bonifica. «Siamo contrari

alle numerose sovrapposizioni di competenze tra pubblico e Consorzi per quanto riguarda l'attività di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche – spiega il neo direttore di Coldiretti Grosseto, Andrea Renna. In un momento così delicato, segnato da profondi cambiamenti climatici, è indispensabile, a nostro modesto parere, invece, investire nella prevenzione, in particolare nella manutenzione costante e precisa del territorio e soprattutto nell'impiego di competenze e professionalità che fanno riferimento a organismi

specializzati, accelerando i tempi per interventi e progetti senza rallentamenti».

«**NON POSSIAMO** continuare ad aspettare disastri come le recenti alluvioni che hanno colpito duramente il nostro territorio – aggiunge il presidente Francesco Viaggi (nella foto) – basti pensare alle zone di Albina e Marsiliana, ed arrivare a operare nell'emergenza. I Consorzi hanno un ruolo strategico per la capacità di valorizzare l'apporto delle imprese agricole e delle cooperative agroforestali».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Tassa di bonifica, si paga C'è l'ok della Cassazione

## Bocciate 8 sentenze della Commissione tributaria regionale Il presidente del Consorzio Zermani: il contributo è legittimo

■ E' ancora prematuro per il Consorzio cantare vittoria - il ricorso contro la sentenza del Tribunale di Piacenza dello scorso agosto, che si era pronunciato favorevolmente nei confronti del ricorrente, Palazzo Mercanti, è stato depositato solo di recente - ma il pronunciamento della Corte di Cassazione di ieri potrebbe aver segnato un punto importante a favore del Consorzio di Bonifica piacentino.

La sentenza della Suprema Corte, accogliendo i ricorsi presentati dal Consorzio presieduto da Fausto Zermani, ha infatti cassato con rinvio 8 sentenze della Commissione tributaria regionale relative ad immobili posti sia nella città di Piacenza sia in altri Comuni del comprensorio consortile (negli 8 ci sono la Fondazione, privati e imprese del territorio). «La Corte Suprema di

Cassazione - ha scritto ieri in una nota il Consorzio - ribalta completamente la sentenza del Tribunale di Piacenza che metteva in discussione il contributo di bonifica. È sancito infatti dal provvedimento odierno che gli immobili che traggono un beneficio hanno l'obbligo di contribuire ai costi dell'azione del Consorzio di Bonifica il quale, come palesato negli ultimi giorni in fase di emergenza, è risultato strumento fondamentale e determinante per garantire la salvaguardia e la sicurezza di tutta la popolazione, città compresa. Il beneficio che ne scaturisce è quindi generale e diffuso». Così la nota del Consorzio (assistito in questo iter dalla studio legale Nascetti di Bologna), che ha anche fatto presente, nella stessa occasione, che «le pronunce rivestono particolare importanza poiché

per la prima volta chiariscono espressamente che il beneficio goduto da una pluralità d'immobili per effetto di una o più opere di bonifica costituisce un beneficio generale (legittimante la contribuzione) e non già un beneficio generico, come ritenuto dai giudici di Piacenza, anche nelle cause promosse dal Comune di Piacenza e dalla Provincia di Piacenza».

«La giurisprudenza, oggi - ha detto Fausto Zermani, presidente del Consorzio piacentino - ha rimarcato il beneficio prodotto. Noi ci teniamo a far presente questa cosa anche perché l'argomento del "contributo sì contributo no" è stato usato anche in campagna elettorale. Ma questo Paese se funziona, funziona anche con queste risorse, le risorse che il Consorzio mette nell'opera di prevenzione. Dopo l'ultima

ondata di forte maltempo, non dico che Piacenza, senza le opere di difesa idraulica, finisse come Genova. Ma, come Massa Carrara sì. Genova non aveva un Consorzio che regimava l'intero territorio. Parma non ha ancora la cassa di espansione, ma dopo quello che è accaduto con l'alluvione di ottobre, si può dire con fondatezza che dall'evento mezza Italia è rimasta bloccata. Quanti sono i costi di questa paralisi? Noi - prosegue Zermani - sul territorio siamo l'unico soggetto impegnato nella manutenzione dei canali, a monte di tutta la rete d'acqua». Contro la sentenza del Tribunale di Piacenza dello scorso agosto il Consorzio ha presentato ricorso. Un'altra partita? «Più che sperare, sono fiducioso. Quanto ai tempi - conclude Zermani, senza sbilanciarsi - saranno quelli della giustizia italiana».

Simona Segalini

### Alla Camera dei deputati incontro-maratona "Fuori dal fango"



#### Stati generali anti-dissesto

■ I rappresentanti del Consorzio di Bonifica di Piacenza hanno partecipato agli Stati generali contro il dissesto idrogeologico che si sono tenuti alla Camera dei Deputati. Il presidente Fausto Zermani e il direttore generale Massimo Bonacini hanno preso parte all'incontro-maratona denominato "Fuori dal fango" organizzato dal Governo e coordinato dal sottosegretario Graziano Delrio, per individuare

soluzioni comuni al problema del dissesto. A margine dell'incontro, Zermani ha poi incontrato il sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze Paola De Micheli. «Per Piacenza - ha sottolineato Zermani - avere una rappresentante competente in un dicastero così rilevante e in un periodo in cui è fondamentale un rilancio sinergico è un fatto di tutto rilievo. Piacenza, anche in vista di Expo 2015, ha delle grandi potenzialità che funzionano proprio quando fanno rete».



L'impianto della Finarda del Consorzio di Bonifica di Piacenza

20 - Cronaca di Piacenza

### Tassa di bonifica, si paga C'è l'ok della Cassazione

Il primo governo della Transizione italiana ripropone il pagamento del contributo. I consorzi di bonifica...

Il nuovo Club Roma-Godda, in fuga  
Il nuovo Club Roma-Godda, in fuga...

**KAUPPA**  
SALATI, PASTICCERIE, PASTICCINI  
8,90 €

**SCUOLA APERTA**  
SABATO 22 NOVEMBRE 2014  
Incontro di lavoro 10.00  
per genitori, docenti e personale della scuola.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Oggi apertura degli scarichi

## Il Consorzio: «Recupero dei pesci e piano di monitoraggio»

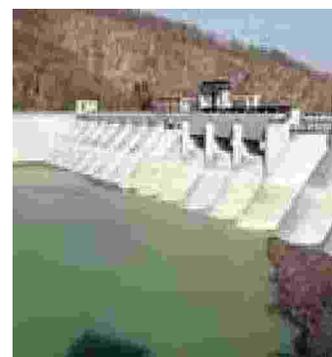
**VERNASCA - (crib)** Ridurre al minimo gli effetti dannosi dello svaso e introdurre una campagna di monitoraggio dell'acqua e degli organismi bentonici che vivono sui fondali dei laghi: sono due delle prescrizioni incluse nel nuovo Piano operativo di svaso, redatto dal Consorzio di bonifica ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna dopo un'istruttoria comprendente anche sedute di una Conferenza dei Servizi.

Sarà quindi il nuovo Piano a stabilire le modalità di svaso di quest'oggi alla diga di Mignano. «Lo svaso per la verifica e la manutenzione degli organi di scarico di fondo della diga è necessario per effettuare in sicurezza l'ispezione, il controllo e gli eventuali interventi di manutenzione» spiegano dal Consorzio. «Le principali indicazioni del Piano, che hanno lo scopo di ri-

ridurre al minimo gli effetti dello svaso, in particolare sull'approvvigionamento idropotabile dei Comuni di valle, sulla fauna ittica e sul corpo idrico di valle, consistono nella scelta del periodo per l'effettuazione dell'operazione, nella verifica della possibilità di alimentazione alternativa del sistema idropotabile e nel graduale abbassamento dell'invaso a quote molto basse nel periodo appena precedente». Le avverse condizioni meteo delle scorse settimane, però hanno costretto il Consorzio a rinviare due volte l'operazione, che era stata già preannunciata all'Ufficio Dighe, Servizio Tecnico di Bacino, Aipo, Provincia, Arpa, associazioni piscatorie, Iren, amministrazioni comunali di vallata, vigili del fuoco e carabinieri.

Oggi alle ore 8, dopo la progressiva riduzione dell'invaso

dei giorni precedenti, si procederà con l'apertura progressiva degli scarichi di fondo secondo una sequenza ben definita, fino allo svuotamento totale del lago previsto per le ore 11. «Al termine dello svuotamento dell'invaso potrà essere avviato il recupero della fauna ittica eventualmente presente nel torrente appena a valle della diga» aggiungono dal Consorzio. «L'operazione, coordinata dalla Provincia di Piacenza ed effettuata dalle associazioni piscatorie provinciali, partirà materialmente appena le portate rilasciate risulteranno compatibili con la sicurezza degli incaricati del recupero in alveo. Il nuovo piano operativo prevede inoltre una campagna di monitoraggio rafforzata: si preleveranno campioni di acqua, per effettuarne analisi fisico-chimiche e inoltre verranno eseguite analisi della



Scorcio della diga di Mignano

comunità macrobentonica. Entro un mese dallo svaso, il Consorzio compilerà un rapporto sulle operazioni svolte comunicandolo agli enti interessati».

Nelle prossime settimane, inoltre, verrà effettuato lo svaso della diga del Molato. Per questo svaso il Consorzio, in più rispetto a Mignano, ha proposto nel Piano Operativo una pesca "sperimentale" e professionale per il maggior recupero possibile di fauna ittica pregiata. L'operazione, già presentata alla Provincia e alla Commissione Ittica di Bacino alla presenza delle associazioni piscatorie, verrà condotta nei giorni precedenti lo svuotamento dell'invaso.



Venerdì 21 Novembre 2014

Italiano

RSS Twitter Facebook



Terra, mare e non solo. Quando il Primario si trasforma in Secondario e muove il Terziario



- HOME
- INCHIESTE
- INTERVISTE
- IN PARLAMENTO
- AGRICOLTURA
- PESCA
- LE BATTUTE DI...
- ALIMENTAZIONE
- MADE IN UE

AGRICOLTURA

# ANBI “NELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI IDROGEOLOGICI, IL GOVERNO PREMIA IL METODO ANBI”

Publicato il 21/11/2014 at 16:03

“La determinazione, con cui il Governo sta affrontando l'emergenza rischio idrogeologico, fa credere che si sia davvero voltata pagina. Ora auspichiamo che la Banca Europea per gli Investimenti anticipi i 590 milioni di euro, necessari per far partire subito il piano stralcio anti-dissesto. Sarà un importante test per la coesione unitaria della Comunità.”

Commenta così Francesco Vincenzi, Presidente A.N.B.I., la presentazione dei 69 interventi urgenti sulle grandi aree urbane, illustrati presso il Ministero dell'Ambiente.

“Un altro aspetto ci fa ben sperare: l'aver sposato il metodo, che A.N.B.I. ha fatto proprio da anni, cioè quello della esecutività dei progetti. I Consorzi di bonifica, la cui professionalità è stata riconosciuta anche in questi giorni d'emergenza, ne hanno circa 3.300 pronti, i cui cantieri potrebbero essere aperti subito. Lo diciamo da sempre: la soluzione ai problemi idrogeologici non è solo questione di soldi, ma prioritariamente di volontà politica. Grazie alla Struttura di Missione #italiasicura si apre una pagina nuova, nella quale i Consorzi di bonifica ci sono a pieno titolo.”

-RIPRODUZIONE RISERVATA-

CONDIVIDI QUESTA PAGINA



12,624 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Cerca articoli Cerca

PAROLA AI PRESIDENTI EDITORIALI 2014



LE COSE DA FARE SUBITO  
 25/02/2014



L'EDITORIALE DI PAOLO

DE CASTRO: PIU SINERGIA PER DARE SOLIDE PROSPETTIVE ALL'AGRICOLTURA E ALL'AGROALIMENTARE  
 25/02/2014

AGRICOLAE OGGI NOTIZIARIO GENERALE



ICQRF, MIPAAF:

SEQUESTRATE 37 TONNELLATE DI CEREALI DESTINATI ALLA SEMINA  
 21/11/2014



AGEA, RISCHIO PROCESSO

PER SEI PERSONE

ALTRI ARTICOLI

21/11/2014

## MALTEMPO, MARTINA: “AZIONI CONCRETE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che si è svolta oggi pomeriggio presso la Sede del Consiglio [...]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Venerdì 21 Novembre 2014

CORSI | LINK | MEDIA GALLERY | COMMUNITY | REGISTRATI | LOGIN

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente



SOSTIENI L'INFORMAZIONE **INDIPENDENTE**

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente



HOME ATTUALITA' ISTITUZIONI DAL TERRITORIO ESTERI PRESA DIRETTA PARCO ASPROMONTE AZIENDE & PRODOTTI RASSEGNA STAMPA LIVE STREAMING

**BERGAMO: SABATO TORNA "FIUMI SICURI" CON 13 CANTIERI**

La Provincia di Bergamo ha organizzato per questo sabato "Fiumi sicuri", giornata dedicata alla pulizia degli alvei fluviali e alla prevenzione del dissesto idrogeologico



Venerdì 21 Novembre 2014 - DAL TERRITORIO

Questo sabato nella provincia di Bergamo 500 volontari di protezione civile saranno impegnati nella pulizia e ripristino dei corsi d'acqua del territorio con l'operazione "Fiumi sicuri", giornata dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Sono 13 i cantieri individuati dal servizio Protezione civile della Provincia di Bergamo, congiuntamente a Regione Lombardia - Sede territoriale di Bergamo e ai Comuni e le Comunità montane bergamasche, in seguito a vari sopralluoghi. La scelta è caduta su comuni che finora non avevano mai ospitato l'operazione:

1. BARIANO, Fiume Serio
2. CALUSCO D'ADDA, Torrente Grandone
3. CHIUDUNO (presenza di scolaresche), Torrente Tirna e Torrente Gambone
4. CISANO BERGAMASCO (presenza di scolaresche), Torrente Sonna, Vallone - Valle Marzia
5. MONTELLO, Torrente Zerra (detto roggia Borgogna)
6. MOZZANICA, Fiume Serio
7. OLTRE IL COLLE, Affluenti Torrente Parina
8. ORNICA, Torrente Ornica - Valle Chissurro
9. PRESEZZO, Torrente Lesina.

Si lavorerà dalle 7 del mattino fino alle ore 12.30 indicativamente. I cantieri verranno coordinati direttamente dai Comuni i quali saranno rimborsati direttamente dalla Provincia con circa 8mila euro. Novità di quest'anno è la collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Pianura Bergamasca, che metterà a disposizione 9 mezzi per i cantieri di Calusco d'Adda, Presezzo, Montello e Chiuduno (tra cui trattori con ragno, escavatori, autocarro con cestello, semovente con ragno ecc.). Ciò comporterà un risparmio di circa 2mila euro che potranno essere utilizzati per altri cantieri. Inoltre la Provincia rimborserà all'Associazione nazionale alpini le spese sostenute per gli oltre 300 alpini di protezione civile impegnati nei cantieri.

Inserisci il testo per la ricerca

RICERCA AVANZATA

Canale: -- CATEGORIA --

Data: gg/mm/aaaa

CERCA



## I volontari nei cantieri interverranno per permettere il regolare deflusso delle acque attraverso:

- taglio di essenze arboree seccagginose, schiantate e malformate o sviluppate in modo da rappresentare un ostacolo;
- pulizia del soprassuolo da essenze arbustive infestanti, rifiuti e altro materiale abbandonato in alveo;
- ripulitura di manufatti quali cunettoni, tombotti, briglie ecc.

Il supporto sanitario sarà garantito da associazioni del settore, con il coordinamento del servizio di emergenza del 118.

## Le Organizzazioni di volontariato coinvolte sono:

- A.N.A. Associazione Nazionale Alpini Sezione di Bergamo
- Gruppo Comunale di Castel Rozzone
- Gruppo Comunale di Cologno al Serio
- Gruppo Comunale di Misano
- Gruppo Comunale di Pontirolo
- GAL Caprino BG
- Gruppo Intercomunale Bergamo Sud
- Gruppo Intercomunale AIB Valle Brembana
- inoltre l'Associazione Radioamatori Italiana garantirà i collegamenti con tutti i cantieri presenti nei comuni coinvolti, verificando le comunicazioni radio anche con Regione Lombardia.

"Fiumi sicuri riveste da sempre grande importanza per il nostro territorio, non solo per la fattiva pulizia dei corsi d'acqua, ma anche per la sensibilizzazione sulla tematica della prevenzione del rischio idrogeologico. Sensibilizzazione rivolta anche agli studenti che prenderanno direttamente visione dei cantieri di Chiuduno e Cisano Bergamasco" ha detto il consigliere delegato provinciale alla Protezione civile Mauro Bonomelli. **I ragazzi che seguiranno i lavori quale momento formativo di presentazione della giornata sono 140:** per metà dell'Istituto Comprensivo di Chiuduno e per l'altra metà dell'Istituto Comprensivo di Cisano Bergamasco.

"Un grazie va ai volontari che si adopereranno per i vari cantieri: senza di loro questa manifestazione non sarebbe possibile. Un grazie all'ANA Bergamo che ci accompagna sempre, anche in questo momento difficile, dove servono volontariato e valori veri. Un grazie - conclude Bonomelli - anche al settore protezione civile della provincia di Bergamo e allo STER Bergamo per il lavoro svolto in poco tempo affinché tutti i cantieri fossero valutati e strutturati adeguatamente".

Redazione/sm

(fonte: Provincia di Bergamo)

## TAGS

[bergamo](#) | [lombardia](#) | [fiumi](#) | [fiumi sicuri](#) | [alvei](#) | [protezione civile](#) | [volontari](#) | [alveo](#) | [pulizia](#) | [ana](#) | [alpini](#) | [dissesto idrogeologico](#) | [prevenzione](#) |

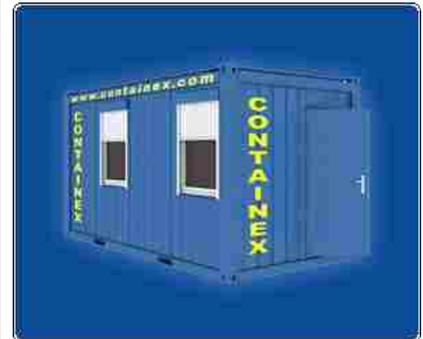


COMMENTI [0]

[+] AGGIUNGI UN COMMENTO



[www.stopflood.it](http://www.stopflood.it)



PUBBLICITA



**CIVIL PROTECTION NEWS**

SCARICA LA APP PER IPAD E IPHONE Available on the App Store

**RASSEGNASTAMPA.ORG**  
**PROVA IL SERVIZIO**

Tweets di @giornaleproci

METEO

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente



SOSTIENI L'INFORMAZIONE INDIPENDENTE

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente



HOME ATTUALITA' ISTITUZIONI DAL TERRITORIO ESTERI PRESA DIRETTA PARCO ASPROMONTE AZIENDE & PRODOTTI RASSEGNA STAMPA LIVE STREAMING

CAMPANIA: AL VIA LA TASK FORCE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Avviata in Campania la task force che si occuperà di fare una rapida ricognizione degli interventi necessari di difesa del suolo e mitigazione dei rischi, finalizzata alla redazione di un programma di interventi a scala regionale, su base settennale



Venerdì 21 Novembre 2014 - ISTITUZIONI

Si è svolta lunedì 17 novembre presso l'Assessorato alla Protezione civile della Regione Campania la riunione operativa con tutti gli 11 Consorzi di Bonifica, le Autorità di Bacino regionali, interregionali e nazionali ricadenti sul territorio campano, la Direzione generale Lavori pubblici e difesa del suolo, i responsabili della Difesa del suolo delle Province e le strutture del genio civile regionale e della protezione civile, per stabilire il Piano contro il dissesto idrogeologico, sulla base degli incontri che si sono svolti a Roma il 10 e l'11 novembre scorsi, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione contro il Dissesto Idrogeologico e per lo Sviluppo delle Infrastrutture Idriche #italiasicura.

L'assessore regionale Edoardo Cosenza ha convocato e coordinato la riunione per "procedere - come stabilito al livello nazionale - ad una urgente ricognizione ed analisi delle necessità di interventi di difesa del suolo per la mitigazione dei rischi, al fine di provvedere alla redazione di un programma di interventi a scala regionale, su base settennale".

"Abbiamo avviato - ha detto l'assessore Cosenza al termine dell'incontro - la task force che deve individuare le principali criticità, anche tenendo conto dei Piani predisposti dalle Autorità di Bacino e delle emergenze di protezione civile. Si provvederà ad una rapida ricognizione degli interventi necessari, all'inserimento dei dati raccolti nella piattaforma 'ReNDiS' (\*) del Ministero dell'Ambiente e al puntuale trasferimento degli esiti della ricognizione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la Struttura di Missione contro il Dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle Infrastrutture Idriche. La Regione Campania ha purtroppo molte criticità idrogeologiche ed ha il triste primato del maggiore numero di vittime dal 1900. Vogliamo varare un nuovo grande Piano regionale contro il dissesto idrogeologico in accordo con il Governo. Tutto ciò in aggiunta ai tanti interventi per la difesa del suolo già programmati o in corso, come i Grandi progetti finanziati con circa 300 milioni di euro di fondi europei ed i 62 interventi richiesti dai Comuni per circa 140 milioni di euro finanziati nell'ambito dell'accelerazione della spesa".

red/pc

(fonte: Regione Campania)

Il progetto di un "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)" nasce nel 2005 a partire dall'attività di monitoraggio sull'attuazione di Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, attività svolta da ISPRA per conto dello stesso Ministero.

Il principale obiettivo del Repertorio è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo di difesa del suolo, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione ed attuazione degli interventi. In questo senso il ReNDiS si propone come uno strumento conoscitivo potenzialmente in grado di migliorare il coordinamento e, quindi, l'ottimizzazione della spesa nazionale per la difesa del suolo, nonché di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini alle informazioni. L'interfaccia di navigazione (ReNDiS-web) fornisce a chiunque si colleghi al sito la possibilità di consultare i dati principali degli interventi censiti e di visualizzarne il quadro d'insieme per i diversi ambiti geografici.

TAGS

campania | dissesto idrogeologico | edoardo cosenza | protezione civile | piani di emergenza | italiasicura | #italiasicura | rendis | ispra |

Inserisci il testo per la ricerca

RICERCA AVANZATA

Canale: -- CATEGORIA --

Data: gg/mm/aaaa

CERCA

